



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Medaglia d'argento al valor civile

Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081 Fax: 0863-995412



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI DI GESTIONE

ESERCIZIO 2011

IL SINDACO

f.to Dott. MARIO MAZZETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Elena GAVAZZI

IL RESP. DEL SERVIZIO RAGIONERIA

f.to Dott.ssa Anna Maria D'ANDREA

DATI GENERALI AL 31.12.2011

POPOLAZIONE RESIDENTE n. 5.685 di cui:

2803 maschi

2882 femmine

SUPERFICIE TOTALE DEL COMUNE (ha) 98,58

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO:

- PIANO REGOLATORE - approvato
- PIANO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - approvato
- PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE non approvato
- PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE non approvato
- PIANO PER GLI INSEDIAM. PRODUTTIVI non approvato
- PIANO URBANO DEL TRAFFICO approvato
- PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COM.LE non approvato

ATTIVITA' DEGLI ORGANI ELETTIVI

- Numero deliberazioni consiliari 43
- Numero deliberazioni giuntali 103

DOTAZIONE ORGANICA

- Dipendenti in servizio al 31.12.2011 n. 33

GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, corredato della relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 29.06.2011, esecutiva ai sensi di legge.

Successivamente all'approvazione è stata apportata al bilancio originariamente approvato una variazione con la deliberazione consiliare n. 32 del 30.09.2011 e con deliberazione C.C. n. 39 del 30.11.2011 si è proceduto ad apportare la variazione di assestamento generale al bilancio. Sono stati inoltre disposti prelevamenti dal fondo di riserva con deliberazioni G.C. n. 73-77 e 100/2011.

In conformità al dettato e alle modalità di cui all'art. 193 del Decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 si è provveduto alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri del bilancio 2011 con deliberazione consiliare n. 33 del 30.09.2011, anch'essa esecutiva ai sensi di legge.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 09.08.2011 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, sorti nella precedente annualità per lo sgombero neve per un importo di € 40.781,77.

Esistono inoltre al 31.12.2011 i seguenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze per i quali occorre provvedere al relativo riconoscimento secondo le modalità contenute nel vigente regolamento di contabilità e attraverso lo stanziamento di risorse proprie nel bilancio 2012 in corso di formazione:

1. sentenza n. 144/2011 del Tribunale civile di Avezzano (procedimento n. 348/2001) per complessivi € 6.347,88, come corretta su istanza di parte;
2. sentenza n. 278/2011 del Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo € 1.800,00;
3. sentenza n. 451/2011 (risarc.danni D'Andrea Sauro e D'Andrea Mauro) € 7.966,67.

Il legislatore, come noto, non prescrive schemi-tipo per la relazione da allegare al rendiconto, quindi sul piano della struttura, le informazioni richieste dall'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali trovano libera rappresentazione. Vista la natura sintetica e quantitativa dei dati inseriti nel rendiconto, la relazione in oggetto fornisce informazioni integrative sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto costituisce pertanto una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese dall'ente; le finalità sono quelle di "rendere il conto della gestione" dando informazioni sull'entità delle risorse gestite e sul loro utilizzo, su come l'Ente ha finanziato le varie attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa.

I modelli ministeriali, previsti dal D.P.R. n. 194/96, prescrivono gli schemi ed i contenuti obbligatori dei documenti relativi alla rendicontazione: conto del bilancio, conto del patrimonio, conto economico nonché prospetto di conciliazione.

La dimostrazione dei risultati della gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. L'analisi a posteriori di detta funzione consiste nell'illustrare e spiegare come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa, e si esplica sulla base di alcuni elementi principali come gli scostamenti tra le previsioni di entrata e i relativi accertamenti, tra le previsioni di spesa e i relativi impegni, il grado di riscossione delle entrate (sia nella gestione di competenza che in quella dei residui), la velocità di pagamento delle spese come risulta dagli indicatori economico-finanziari, allegati al presente documento.

I prospetti che seguono riportano gli stanziamenti di previsione iniziale, quelli definitivamente assestati, e le somme accertate e quelle impegnate rispettivamente sul fronte delle entrate e quello delle spese. Da detti prospetti emerge che le maggiori variazioni durante l'esercizio hanno riguardato la parte entrata, in particolare titoli I e II. Infatti, a seguito dell'introduzione del federalismo fiscale i trasferimenti erariali sono stati contabilizzati al titolo I, distinti tra fondo sperimentale di riequilibrio e compartecipazione al gettito iva, inclusa la soppressione della compartecipazione al gettito irpef (già contabilizzata al titolo I). In corrispondenza del titolo III dell'entrata le variazioni dell'anno riguardano soprattutto i maggiori importi a titolo di recupero somme arretrate relative all'occupazione di aree dei gestori di telefonia mobile, oltre ad altre entrate di minore entità.

Per quanto riguarda gli scostamenti tra stanziamenti definitivamente assestati e somme accertate e impegnate rileva la situazione delle entrate in c/capitale e le correlate spese finanziate. In particolare non sono state completate entro il 31.12.2011 le procedure relative alla alienazione di aree e fabbricati come previsto nello specifico atto deliberativo, né risulta assentito il previsto contributo di € 1.000.000,00 per il consolidamento del centro abitato di Pietrasecca (L.183/89). Relativamente al contributo regionale per la realizzazione dell'asilo nido, è in corso una riprogrammazione dell'intervento per limitare al minimo la quota di compartecipazione con fondi propri essendo stati utilmente inseriti nella specifica graduatoria.

Con decreto del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 89 del 27.12.2011 gli importi assegnati ad inizio anno per gli interventi in materia di edilizia scolastica sono stati rideterminati in riduzione rispetto allo stanziamento originario di € 529.684,20.

CONTROLLO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

Esercizio 2011 Parte Entrata

Avanzo di Amministrazione	67.000,00
Disavanzo di Amministrazione	0,00

Codice	Stanziamen- to Previsione	Stanziamen- to Iniziale	Variazione più	Variazione meno	Stanziamen- to finale	Descrizione
Titolo 1	2.741.232,55	2.741.232,55	912.407,09	-182.976,91	3.470.662,73	Entrate tributarie
Titolo 2	980.969,90	980.969,90	146.568,77	-807.733,07	319.805,60	Entrate deriv. da contributi e trasf. correnti dello Stato, della Regione e di altri del sett. pubb., anche rapp. all'es. di funzioni delegate dalla Regione
Titolo 3	657.230,17	657.230,17	73.187,95	-20.000,00	710.418,12	Entrate extratributarie
Titolo 4	6.183.979,12	6.183.979,12	6.000,00	0,00	6.189.979,12	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Entrate derivanti da accensione di prestiti
Titolo 6	925.913,00	925.913,00	35.000,00	0,00	960.913,00	Entrate per servizi per conto di terzi
TOTALI	11.489.324,74	11.489.324,74	1.173.163,81	-1.010.709,98	11.651.778,57	

CONTROLLO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

Avanzo di Amministrazione	67.000,00
Disavanzo di Amministrazione	0,00

Esercizio 2011 Parte Spesa

Codice	Stanziamiento Previsione	Stanziamiento Iniziale	Variazione più	Variazione meno	Stanziamiento finale	Descrizione
Titolo 1	4.061.269,51	4.061.269,51	208.256,99	-96.803,16	4.172.723,34	Spese correnti
Titolo 2	6.212.103,64	6.212.103,64	83.000,00	0,00	6.295.103,64	Spese in conto capitale
Titolo 3	290.038,59	290.038,59	0,00	0,00	290.038,59	Spese per rimborso di crediti
Titolo 4	925.913,00	925.913,00	35.000,00	0,00	960.913,00	Spese per servizi per conto di terzi
T O T A L I	11.489.324,74	11.489.324,74	326.256,99	-96.803,16	11.718.778,57	

CONTROLLO DEI PROGRESSIVI DI BILANCIO

Avanzo di Amministrazione	67.000,00
Disavanzo di Amministrazione	0,00

Esercizio 2011 Parte Entrata - Competenza

Codice	Definitivo	Progressivo	Rimanenza	Accertato	Incassato	Rimanenza accertato	Descrizione
Titolo 1	3.470.662,73	2.364.958,01	79.485,08	3.391.177,65	2.364.958,01	1.026.219,64	Entrate tributarie
Titolo 2	319.805,60	281.071,68	10.470,35	309.335,25	281.071,68	28.263,57	Entrate deriv. da contributi e trasf. correnti dello Stato, della Regione e di a
Titolo 3	710.418,12	376.052,02	107.229,45	603.188,67	376.052,02	227.136,65	Entrate extratributarie
Titolo 4	6.189.979,12	191.757,00	3.167.380,04	3.022.599,08	191.757,00	2.830.842,08	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Entrate derivanti da accensione di prestiti
Titolo 6	960.913,00	462.865,65	395.071,37	565.841,63	462.865,65	102.975,98	Entrate per servizi per conto di terzi
TOTALI	11.651.778,57	3.676.704,36	3.759.636,29	7.892.142,28	3.676.704,36	4.215.437,92	

CONTROLLO DEI PROGRESSIVI DI BILANCIO

Avanzo di Amministrazione	67.000,00
Disavanzo di Amministrazione	0,00

Esercizio 2011 Parte Spesa - Competenza

Codice	Definitivo	Progressivo	Rimanenza	Impegnato	Speso	Rimanenza impegnato	Descrizione
Titolo 1	4.172.723,34	3.053.399,88	376.174,55	3.796.548,79	3.053.399,88	743.148,91	Spese correnti
Titolo 2	6.295.103,64	41.929,34	3.192.314,95	3.102.788,69	41.929,34	3.060.859,35	Spese in conto capitale
Titolo 3	290.038,59	290.038,59	0,00	290.038,59	290.038,59	0,00	Spese per rimborso di crediti
Titolo 4	960.913,00	457.362,69	395.071,37	565.841,63	457.362,69	108.478,94	Spese per servizi per conto di terzi
TOTALI	11.718.778,57	3.842.730,50	3.963.560,87	7.755.217,70	3.842.730,50	3.912.487,20	

Le risultanze finali del conto del bilancio 2011 esprimono un risultato completamente positivo in quanto anche la gestione di competenza presenta un avanzo, evidenziando una decisa eccedenza di accertamenti rispetto agli impegni: il risultato deriva soprattutto dalla necessità di contenere la crescita della spesa corrente nell'ambito dei limiti imposti dalla normativa sul rispetto del patto di stabilità, obblighi normativi raggiungibili solo attraverso un rigido controllo delle spese e come nel 2010 l'eccedenza di entrate correnti è confluita nel fondo patto di stabilità interno, contabilizzato all'intervento 1 01 08 10 del bilancio 2011.

Nel determinare l'ammontare dell'avanzo di amministrazione assume fondamentale rilevanza l'operazione di riaccertamento dei residui finalizzata a verificare il permanere o meno dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e dell'impegno delle spese, come riportato nella determinazione n. 3/2012 predisposta dal servizio ragioneria.

Il risultato di amministrazione, in conformità all'art.187, comma 1, del T.U. viene scomposto nelle sue componenti, ai fini dell'eventuale successivo utilizzo.

I fondi vincolati si riferiscono ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo previsto per apportare variazioni al bilancio, sono inoltre riferiti a quote di avanzo correlate a residui attivi che, pur conservando i requisiti per il mantenimento in bilancio, presentano difficoltà nel momento dell'effettivo incasso il che induce ad adottare comportamenti estremamente prudenti apponendo adeguati vincoli sull'avanzo generato;

i fondi per il finanziamento di spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione con una precisa destinazione a dette spese in relazione alla natura dell'entrata originaria: è il caso delle economie su spese di investimento finanziate con mutuo o con altre entrate in conto capitale che, in sede di applicazione dell'avanzo, devono appunto mantenere il vincolo della destinazione a spese di investimento e pertanto, in corrispondenza della categoria in esame, rinveniamo appunto il saldo tra i residui attivi in c/capitale e quelli passivi del titolo II eliminati al 31.12.2011;

i fondi di ammortamento, derivano dalla applicazione fatta in esercizi precedenti, oggi facoltativa, al titolo I del bilancio di previsione degli ammortamenti di cui all'art. 167 del Tuel, detti fondi iscritti in bilancio non possono essere impegnati durante l'esercizio e pertanto confluiscono nel risultato di amministrazione in qualità di economie di spesa mantenendo il vincolo di destinazione ad investimenti;

i fondi non vincolati hanno carattere residuale.

Il risultato complessivo d'amministrazione 2011, come risulta dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, ammonta a € **1.323.432,73** suddiviso come segue:

➤ fondi vincolati	€	652.616,00
➤ fondi per il finanz. di spese in c/capitale	€	45.260,02
➤ fondi di ammortamento	€	32.503,89
➤ fondi non vincolati	€	593.052,82

Nell'ambito della categoria dei fondi vincolati si rinvencono le seguenti voci, come appresso dettagliate:

Accanton. ex del.G.C. n.57/2007	€	128.388,39
Crediti di dubbia esigibilità	€	349.871,00
Accertamenti ici per ruoli coattivi	€	154.356,61
Accanton. restit. Acconto contr.reg.revocato	€	20.000,00
Totale	€	<u>652.616,00</u>

Nella scomposizione del risultato di amministrazione, tra i fondi vincolati, restano le risorse correlate alla volontà manifestata dalla precedente Amministrazione, espressa con deliberazione giunta n. 57 del 12.06.2007, di rimodellare l'intervento relativo alla realizzazione di un edificio polifunzionale con contestuale eliminazione dei residui passivi. L'operazione predetta produsse economie da sempre accantonate per fronteggiare le possibili conseguenze derivanti dalla mancata stipulazione del contratto di appalto come originariamente concepito, e in parte già utilizzate per la difesa legale dell'Ente contro l'azione promossa proprio dalla ditta aggiudicataria dei lavori. La controversia non risulta ancora definita e pertanto viene mantenuto adeguato vincolo sull'avanzo per fronteggiarne gli esiti.

Sempre nella categoria dei fondi vincolati rinveniamo la voce "crediti di dubbia esigibilità" nella quale sono confluiti crediti vari che per motivazioni diverse presentano oggettive difficoltà nella fase di riscossione.

Nello specifico si rinviene l'annosa situazione, peraltro ereditata dalla precedente amministrazione, relativa alla realizzazione del 2° lotto del parcheggio di Poggio Cinolfo da finanziare attraverso l'alienazione dei box costruiti; la soluzione migliore continua ad apparire quella volta a dare comunque un assetto definitivo all'opera in oggetto pur comportando detta scelta la necessità di reperire risorse aggiuntive. Pertanto, nell'intento di portare comunque a compimento un'opera pubblica, il correlato residuo attivo (€ 126.000,00) viene conservato in bilancio e prudenzialmente si mantiene vincolo sull'avanzo.

Nella voce in esame trovano inoltre allocazione parte dei crediti vantati nei confronti dei contribuenti per il pagamento di imposte comunali, (tarsu/ici) per i quali pur permanendo i requisiti essenziali dell'accertamento dell'entrata si rilevano condizioni di scarsa solvibilità dei debitori: infatti, dall'andamento delle riscossioni del citato tributo, per il quale sono state regolarmente attivate le procedure coattive, si rilevano difficoltà che inducono ad adottare un comportamento estremamente prudente stimando dette insolvenze nella misura del 40% (177.719,00) dei crediti Tarsu risultanti al 31.12.2010 pari ad € 444.298,37. Maggiori difficoltà di incasso si registrano in corrispondenza dei ruoli coattivi formati per omissioni relative all'ICI e per questo si ritiene prudenzialmente di porre adeguato vincolo sull'avanzo pari ad € 154.356,61.

Inoltre, segnalata anche dagli uffici qualche difficoltà nella riscossione dei crediti maturati nell'ambito di entrate da servizi c/ terzi, si ritiene prudenzialmente di vincolare quota dell'avanzo di amministrazione, per un importo stimato pari al 20% (€ 46.152,00) dei residui attivi connessi a questa tipologia di entrata, raccomandando agli stessi uffici di porre in essere tutte le azioni necessarie a conseguire risultati positivi e di verificare attentamente in sede di impegno di spesa se trattasi effettivamente di oneri anticipati c/terzi con conseguente diritto al rimborso (importo totale residui attivi titolo VI € 230.760,41, escluso

il dato della competenza). Infine, occorre accantonare l'importo di € 20.000,00 ai fini della restituzione dell'acconto, incassato nel 2009, su un finanziamento regionale per un intervento sulla rete idrica-fognante revocato all'Ente e riassegnato alla competenza dell'ATO 2 Marsicano.

Nel corso del 2011 ha trovato definizione l'annosa vicenda dei crediti vantati nei confronti del Consorzio Acquedottistico Marsicano, per il rimborso delle spese sostenute per l'installazione dei contatori idrici; dopo copiosa corrispondenza tra gli Enti si è addivenuti ad un accordo per la definizione di debiti e crediti reciproci e il CAM ha provveduto a rimborsare parte del credito in oggetto mentre per la differenza è stato necessario stralciare dal conto del bilancio una parte del residuo attivo riportato, avendo definitivamente accertato che alcuni interventi sulla rete idrica sono stati effettivamente realizzati dal Cam proprio a scapito di parte dei predetti crediti.

Per quanto riguarda i fondi dell'avanzo che mantengono la destinazione al finanziamento di spese in conto capitale ne è stata già esplicitata la determinazione e resta da precisare che tra le componenti dell'avanzo trovano collocazione le risorse accantonate in esercizi precedenti e non completamente utilizzate per l'ammortamento di automezzi comunali adibiti al servizio smaltimento rifiuti, che come sopra precisato mantengono il vincolo di destinazione a spese di investimento.

Come accennato i fondi non vincolati presentano un carattere residuale e, alla fine dell'esercizio in esame evidenziano un importo senza dubbio rilevante.

Senza entrare nel merito delle concrete possibilità di futura utilizzazione delle predette risorse, corre l'obbligo di segnalare l'esistenza di criticità finanziarie da fronteggiare da cui potrebbero emergere passività di rilievo.

Oltre all'ormai noto problema connesso ad alcuni contenziosi legali ancora aperti (molti sono stati definiti anche concordando modalità di favore per l'Ente) l'Amministrazione si trova ad affrontare le conseguenze derivanti dall'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito i nostri territori nello scorso febbraio che ha reso indispensabile il ricorso a mezzi tecnici e risorse umane esterne per molti giorni. La Regione Abruzzo, proprio in considerazione della mole di spese sostenute dai vari enti, si è fatta promotrice dell'attivazione di una procedura per chiedere all'Unione europea di sostenere gli enti territoriali in questa situazione. Allo stato attuale non si conoscono tempi, modalità e misura di detto rimborso e quindi, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2012 occorrerà applicare le risorse necessarie ad assicurare la copertura delle spese predette, rinviando a successiva variazione la contabilizzazione del rimborso nella misura in cui lo stesso sarà eventualmente concesso.

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene anche con la redazione del conto economico e del conto del patrimonio.

Il Conto economico e il conto del patrimonio sono stati redatti nel rispetto dei principi stabiliti dal T.U. (artt. 229 e 230) : il primo evidenzia gli accertamenti e gli impegni provenienti dal conto del bilancio rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei componenti economici positivi e negativi. A tal fine sono state rilevate le quote di ammortamento utilizzando i coefficienti indicati al predetto art. 229, il credito relativo all'imposta sul valore aggiunto risultante dagli appositi registri, le insussistenze delle attività e delle passività corrispondenti rispettivamente ai residui attivi e passivi stralciati dal conto; infatti l'abbandono di residui attivi e passivi determina l'insorgenza rispettivamente di insussistenze attive che concorrono negativamente e insussistenze del passivo che concorrono positivamente alla determinazione del risultato. Inoltre, oltre alle quote di ammortamento passivo che concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio riportate nella voce B16) del Conto Economico, di significativo rilievo è la procedura di ammortamento attivo cui vengono sottoposti i conferimenti (cioè i trasferimenti contabilizzati al titolo IV dell'entrata, categ. 2, 3, 4 e 5 e finalizzati a realizzare investimenti) da cui derivano quote che concorrono anch'esse alla determinazione del risultato d'esercizio manifestandosi in corrispondenza della voce A5) Proventi diversi del Conto Economico.

Nel Conto del patrimonio, dopo aver riportato i dati relativi alla consistenza dello stesso al termine dell'esercizio precedente, sono state rilevate le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale; i beni demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, sono stati rilevati nel rispetto dei principi fissati dall'art. 230 del T.U. in base alle risultanze dei rendiconti presentati dai consegnatari dei beni stessi. Nella delibera giunta relativa all'aggiornamento dell'inventario comunale sono riportate le modalità seguite e le variazioni rilevate nel corso del 2011.

Avendo provveduto a valorizzare adeguatamente il patrimonio comunale, a seguito dell'ultimazione di molti lavori nel 2010 e ancor di più nel 2011 (come appresso riportati), la voce immobilizzazioni in corso è in decisa riduzione in quanto nella stessa restano i valori degli stati di avanzamento delle opere pubbliche non ancora ultimate, che dopo le operazioni di collaudo vengono decurtati dalla voce in oggetto per essere portati in aumento in corrispondenza della voce di immobilizzazione di pertinenza (bene demaniale, fabbricato o altro). Di seguito si riportano i lavori considerati ultimati i cui importi sono stati portati, come sopra precisato, in aumento in corrispondenza della pertinente voce. Trattasi di opere per le quali il competente servizio ha adottato gli atti comprovanti lo stato finale e la regolare esecuzione; in alcuni casi pur mancando la formale adozione dei predetti documenti si è comunque ritenuto di dare prevalenza alla situazione di fatto e quindi di contabilizzarli nel patrimonio.

Cap.	denominazione intervento
28451	Marc. Via Roma-Via Trieste
28504	sist. Piazza pietrasecca
28501	parcheggio Colli Monte bove
28488	reali.rotatoria Tiburtina
28460	marciapiedi via L'Aquila
28934	sist. Centro fieristico
26891	consolid. Pietrasecca

28509	parco giochi Tufo
27320	costr.loculi Tufo
26409	consolidamento edificio sc. Elementare

Nel conto del patrimonio si rilevano elementi propri della contabilità finanziaria, per cui il totale della colonna delle variazioni in + da conto finanziario nella Immobilizzazioni coincide esattamente con i pagamenti registrati al titolo II della spesa; la consistenza finale dei crediti coincide con il totale dei residui attivi finali. Nel passivo, si rinvencono i trasferimenti in c/capitale e le entrate da permessi a costruire, sottoposti alla procedura di ammortamento attivo prima descritta; in corrispondenza della voce "Debiti" la consistenza finale dei debiti di funzionamento e per Iva coincide esattamente con il totale dei residui passivi di parte corrente, mentre la voce debiti di finanziamento evidenzia l'ammontare della quota capitale di mutui e prestiti in ammortamento.

Infine, sia nell'Attivo che nel Passivo, tra i conti d'ordine la consistenza finale coincide con il totale dei residui passivi del titolo II, gli impegni cioè per le opere da realizzare.

Come noto, ai sensi dell'art. 231 del D. L.gs.vo n. 267/00 l'Organo Esecutivo esprime una valutazione di efficacia dell'azione condotta in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

In questa sede si dà preliminarmente atto del raggiungimento degli obiettivi determinati in base alla normativa del **patto di stabilità**, obiettivo raggiunto anche grazie alla collaborazione tra gli uffici e tra questi e l'Amministrazione, coinvolta nel processo di massimo contenimento delle spese non aventi caratteristica di obbligatorietà e indifferibilità. L'Amministrazione comunale ha ancora una volta svolto un ruolo fondamentale nel raggiungimento dell'obiettivo, adoperandosi presso le amministrazioni provinciale e regionale affinché i contributi liquidati al Comune venissero erogati tempestivamente consentendo appunto il conseguimento del risultato.

Gli stringenti vincoli introdotti dalla normativa sul patto di stabilità non consentono di fatto l'assunzione di nuovi mutui, che peraltro non sono stati neanche previsti in sede di formazione del bilancio 2011 benchè, nonostante la legge n. 10 del 26.02.2011 avesse rimodulato i limiti di indebitamento prevedendo che il rapporto interessi passivi/entrate correnti non superasse il 12%, il 10% e l' 8% rispettivamente nel 2011, 2012 e 2013, il nostro Ente avrebbe potuto legittimamente prevederli essendo nella condizione di rispettare le predette percentuali.

In corso d'anno, l'art. 204 del Tuel che disciplina il ricorso al credito è stato ulteriormente modificato dalla legge di stabilità 2012 (L.183/2011) la quale ha previsto che i limiti sopra indicati diventino l'8% nel 2012, il 6% nel 2013 e il 4% a decorrere dal 2014.

La capacità di indebitamento "teorica" del nostro Ente per l'esercizio 2011 è la seguente:

Entrate correnti 2010 (ultimo rendiconto approvato)	€ 4.662.730,94
contributi in conto interessi su mutui contratti	€ 44.671,01
Limite di indebitamento 12%	€ 554.167,19
Ammontare interessi passivi su mutui contratti	€ 229.816,13
capacità residua	€ 324.351,06

dal rapporto interessi passivi/entrate correnti emerge un indice pari al 4,98%, in linea con il parametro stabilito per l'anno 2011. Con i nuovi limiti introdotti dalla L. 183/2011, il legislatore ha inteso impedire il ricorso all'indebitamento considerata l'esiguità delle percentuali stabilite, ricorso già fortemente compromesso, come più volte ricordato, dalla rigida normativa sul patto di stabilità.

In merito alle fonti di finanziamento degli investimenti, complessivamente assunti per € 3.102.788,69 si evidenzia che la quasi totalità degli stessi è stata assicurata con contributi pubblici ed in particolare il contributo regionale di € 2.780.842,08 assentito per il programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico, come rettificato dal decreto del commissario straordinario alla ricostruzione n. 89 del 27.12.2011, il contributo di € 100.000,00 destinato al finanziamento della promozione dei sistemi di risparmio energetico nell'ambito del c.d Patto dei Sindaci, un trasferimento dall'A.T.E.R. di € 10.314,91 relativo ad una riassegnazione di fondi per la sistemazione del parcheggio e dei servizi connessi in via della Ricostruzione, per un totale di € 2.891.156,99.

La differenza, pari ad € 211.631,70 è stata finanziata con risorse proprie derivanti dal rilascio dei permessi a costruire (€ 105.534,90) dai proventi derivanti dalle sanzioni irrogate per danno ambientale nell'ambito della disciplina urbanistica (€ 13.870,62), dai proventi derivanti dalla concessione di aree cimiteriali (€ 12.036,56) dall'avanzo di amministrazione (€ 67.000,00) e in minima parte avanzo economico pari ad € 13.189,62.

Proventi permessi a costruire	€ 105.534,90
Avanzo economico	<u>€ 13.189,62</u>
	€ 118.724,52

per finanziare:

	€ 6.000,00 attrezzature varie uffici;
	€ 25.000,00 manut.straord. patrimonio;
	€ 2.700,00 man. Strard. Pubbl. Illuminaz;
	€ 43.000,00 incarichi connessi P.R.G;
	€ 12.000,00 adeguam. Risorse ufficio SUAP;
	€ 1.900,00 trasf. 10% chiesa cattolica;
	<u>€ 28.124,52</u> quota attrez. Raccolta igiene urbana;
totale	€ 118.724,52

Proventi da conc aree cimiteriali € 12.036,50 per manutenz. Straord. Sui cimiteri;

Sanzioni danno ambientale € 13.870,62 per interventi straordinari di bonifica;

Avanzo di amministrazione € 67.000,00 così distinti:

€ 12.000,00 per gli oneri connessi alla realizzazione impianti fotovoltaici ad integrazione risorse regionali Patto dei sindaci;

€ 10.000,00 per completamento progetto realizz. Rotatoria, conformemente ad espressa richiesta organi regionali;

€ 10.000,00 per il completamento dell'intervento di sistemazione del parco giochi Tufo;
€ 35.000,00 per interventi urgenti connessi alla sistemazione del centro fieristico, quale sede delle attività didattiche della scuola secondaria inferiore;

Per quanto riguarda la spesa corrente, il suo ammontare è sostanzialmente uguale al 2010 (€ 3.817.358,36) pur avendo registrato incrementi in corrispondenza di alcuni settori di spesa, quali il servizio smaltimento rifiuti e quello delle assicurazioni, compensati da minori uscite in altri ambiti.

Un servizio che ha registrato una spesa inferiore sia alle previsioni che all'esercizio precedente è quello relativo agli organi istituzionali anche per la volontaria decurtazione operata sulle indennità degli amministratori.

Gli impegni registrati al titolo I (pari ad € 3.796.548,79) costituiscono quasi il 46% degli impegni complessivamente assunti nel 2011; la spesa relativa al personale (€ 1.225.619,10) incide nella misura del 32,28% sugli impegni correnti, pari al 28,48% del volume complessivo delle entrate correnti e quindi ampiamente entro i limiti dei nuovi parametri di deficitarietà fissati dal recente Decreto Ministeriale del 24/09/2009 che prevede come valore di soglia la percentuale del 39 %.

La spesa più rilevante rimane quella relativa alle "Prestazioni di servizi" e cioè l'insieme degli oneri sostenuti per assicurare il regolare svolgimento dei servizi di igiene urbana, necroscopico, refezione, trasporto scolastico, pubblica illuminazione, oltre alle spese per incarichi legali, per il funzionamento degli organi elettivi e di controllo, per le coperture assicurative, per tutte le manutenzioni quotidianamente operate sui beni e sui mezzi comunali e molte altre ancora, categorie di spese che costituiscono il 54,61% delle spese correnti.

L'allegata tabella dei parametri di deficitarietà strutturale evidenzia tutti valori negativi, ad eccezione del punto relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio.

Per completezza dell'argomento si precisa che la condizione di deficitarietà strutturale si rinviene nel caso in cui almeno cinque parametri non vengano rispettati.

Di seguito si riportano i prospetti contenenti i costi e le relative percentuali di copertura del servizio smaltimento rifiuti, refezione e trasporto scolastico nei quali i dati sono posti a confronto con quelli del 2010.

Si riporta inoltre il prospetto relativo alle spese di personale sostenute nel 2011 e i dati relativi alle precedenti annualità da cui emerge il rispetto del principio generale di riduzione delle stesse nel tempo. Sono inoltre riportati le tabelle degli indicatori dell'entrata e gestionali riferiti al triennio 2009-2011.

SERVIZIO IGIENE URBANA

ANNO 2011

USCITE		ENTRATE	
Personale (incluso massa vestiaria)	€ 146.945,61	Ruolo 201	830.000,00
Automezzi	€ 35.141,75	Add.le ex ECA	83.000,00
Raccolta e trasporto rifiuti	€ 537.244,19		
Smaltimento	€ 354.545,73		
Serv. integr.raccolta ingombranti	€ 7.560,66	compartecipazione	8.800,00
Serv .integr. pulizia strade	€ 29.911,00	spese manut.ex disc.	
Manutenz. ex discarica comunale	€ 22.000,00		
Fornitura sacchetti e mastelli	€ 8.181,55		
Serv. Agg.vo rac. carta-cartone	€ 26.000,00		
TOTALE	€1.167.530,49	TOTALE	€ 921.800,00

copertura costi $\frac{921.800,00}{1.167.530,49} = 78,95 \%$

USCITE		ENTRATE	
Personale (incluso massa vestiaria)	€ 153.009,46	Ruolo 2010	800.000,00
Automezzi	€ 32.950,57	Add.le ex ECA	80.000,00
Raccolta e trasporto rifiuti	€ 493.784,24	Contributo provincia	10.000,00
Smaltimento	€ 278.365,91	progetto compostiere	
Serv. integr.raccolta ingombranti	€ 7.830,45	recupero evasione	18.000,00
Serv .integr. pulizia strade	€ 21.977,89	compartecipazione	8.800,00
Progetto compostiere	€ 10.000,00	spese manut.ex disc.	
Attrezz. raccolta domiciliare (incluso fornitura sacchetti)	€ 43.271,84	comuni limitrofi	
Manutenz. ex discarica comunale	€ 22.000,00		
Premio ad ACIAM per raggiunto livello raccolta differenziata	€ 14.527,26		
TOTALE	€1.077.717,62	TOTALE	€ 916.000,00

copertura costi $\frac{916.000,00}{1.077.717,62} = 85,07 \%$

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

ANNO 2011

USCITE		ENTRATE	
Personale (% costi pers.amm.vo)	€ 6.000,00	Proventi utenti	€ 68.465,89
servizio ditta esterna	€ 100.978,13	contributo reg.	€ -----
Riparazioni e piccole attrez. riscald. locali mensa	€ 2.182,37		
TOTALE	€ 109.160,50	TOTALE	€ 68.465,89

copertura costi $\frac{68465,89}{109.160,50} = 62,72 \%$

ANNO 2010

USCITE		ENTRATE	
Personale (% costi pers.amm.vo)	€ 6.000,00	Proventi utenti	€ 81.244,80
servizio ditta esterna	€ 102.000,00	contributo reg.	€ -----
Riparazioni e piccole attrez. Per locali mensa	€ 1.113,00		
TOTALE	€ 109.113,00	TOTALE	€ 81.244,80

copertura costi $\frac{81.244,80}{109.113,00} = 74,45 \%$

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

ANNO 2011

USCITE		ENTRATE	
Personale, incluso (% costi pers.amm.vo)	€ 62.000,00	Proventi utenti contributo reg.	€ 20.267,21 € -----
servizio ditta esterna	€ 22.800,00		
Riparazioni, assicuraz. Carburante, ecc	€ 21.481,83		
TOTALE	€ 106.281,83	TOTALE	€ 20.267,21

copertura costi $\frac{20.267,21}{106.281,83} = 19,07\%$

ANNO 2010

USCITE		ENTRATE	
Personale, incluso (% costi pers.amm.vo)	€ 62.782,00	Proventi utenti contributo reg.	€ 18.235,44 € -----
servizio ditta esterna	€ 20.393,40		
Riparazioni, assicuraz. Carburante, ecc	€ 21.450,76		
TOTALE	€ 104.626,16	TOTALE	€ 18.235,44

copertura costi $\frac{18.235,44}{104.626,16} = 17,42\%$

SPESE DI PERSONALE 2009-2011

	anno 2009	anno 2010	anno 2011
INTERVENTO 01	€ 1.202.248,42	€ 1.203.334,90	€ 1.148.231,27
somme rimborsate per il personale comandato	€ 38.301,42	€ 36.031,52	€ 0,00
INCENTIVI DI PROGETTAZ.	€ 14.000,00	€ 17.000,00	€ 5.000,00
COMPENSI ICI	€ 3.205,00	€ 2.989,00	€ 2.871,40
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 8.554,79	€ 2.291,84	€ 3.000,00
ARRETRATI CONTRATTUALI	€ 297,05	€ 10.000,00	€ 5.353,01
COSTO PERSONALE L.68/	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
assunz.stagionali da proventi multe			
SPESE A CARICO ALTRI ENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 1.137.890,16	€ 1.135.022,54	€ 1.132.006,86
irap su spese di personale	€ 79.443,40	€ 79.144,27	€ 77.387,83
totale complessivo	€ 1.217.333,56	€ 1.214.166,81	€ 1.209.394,69

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 24/09/2009**

CODICE ENTE
4130380250

**Parametri da
considerare per
l'individuazione delle
condizioni
strutturalmente
deficitarie**

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore, in termini di valore assoluto, al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42% dei valori dell'accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al Titolo I e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
6)	Volume complessivo delle spese di personale, a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39% (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni)	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
9)	Eventuale esistenza, al 31 Dicembre, di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia, di cui all'articolo 193 del TUEL, riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Il responsabile del servizio ragioneria
f.to dott.ssa Anna M. D'Andrea

INDICATORI ECONOMICI		2009	2010	2011
<u>Autonomia finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	79,09	75,15	92,81
<u>Autonomia impositiva</u>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	63,16	57,37	78,80
<u>Pressione finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}} \times 100$	599,57	682,78	650,93
<u>Pressione tributaria</u>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}} \times 100$	450,44	476,42	596,51
<u>Intervento erariale</u>	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}} \times 100$	134,71	184,83	31,28
<u>Intervento regionale</u>	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}} \times 100$	12,04	16,97	19,96
<u>Incidenza residui attivi</u>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	43,54	29,41	56,34
<u>Incidenza residui passivi</u>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	44,44	24,81	53,62
<u>Indebitamento locale pro capite</u>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}} \times 100$	970,61	916,67	854,36
<u>Velocità riscossione entrate proprie</u>	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	0,70	0,62	0,69
<u>Rigidità spesa corrente</u>	$\frac{\text{Spese personale + quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	43,27	37,02	38,76
<u>Velocità gestione spese correnti</u>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	0,82	0,78	0,80
<u>Redditività del patrimonio</u>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	55,00	341,11	193,00
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}} \times 100$	869,46	912,90	1.235,27
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}} \times 100$	38,06	22,91	21,46

<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	932,42	2.327,49	2.624,71
<u>Rapporto dipendenti / popolazione</u>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazioni}}$	0,006	0,006	0,006

INDICATORI DELL'ENTRATA		2009	2010	2011
<u>Congruità dell' I.C.I.</u>	$\frac{\text{Proventi I.C.I.}}{\text{n. unità immobiliari}}$	80,38	74,13	72,23
	$\frac{\text{Proventi I.C.I.}}{\text{n.famiglie + n.impres e}}$	403,76	412,24	397,75
	$\frac{\text{Proventi I.C.I. prima abitazione}}{\text{Totale proventi I.C.I.}}$	0,00	0,00	0,00
	$\frac{\text{Proventi I.C.I. altri fabbricati}}{\text{Totale proventi I.C.I.}}$	0,90	0,90	0,90
	$\frac{\text{Proventi I.C.I. terreni agricoli}}{\text{Totale proventi I.C.I.}}$	0,00	0,00	0,00
	$\frac{\text{Proventi I.C.I. aree edificabili}}{\text{Totale proventi I.C.I.}}$	0,10	0,10	0,10
<u>Congruità dell' I.C.I.A.P.</u>	$\frac{\text{Provento I.C.I.A.P.}}{\text{Popolazione}}$	0,06	0,00	0,00
<u>Congruità della T.O.S.A.P.</u>				
	$\frac{\text{Tasse occupazione suolo pubblico}}{\text{mq. occupati}}$	12,48	8,97	10,70
<u>Congruità T.R.R.S.U.</u>	$\frac{\text{n.iscritti a ruolo}}{\text{n.famiglie + n.utenze commerciali + seconde case}} \times 100$	100	100	100

**PARAMETRI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA
2009-2011**

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0002	0,0002	0,0002	<u>costo totale popolazione</u>	€ 17,99	€ 19,02	€ 16,49
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0027	0,0030	0,0030	<u>costo totale popolazione</u>	€ 218,20	€ 233,37	€ 213,35
3. Servizi connessi uff. tecnico					<u>costo totale popolazione</u>	€ 38,83	€ 42,78	€ 37,81
4. Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0002	0,0004	0,0004	<u>costo totale popolazione</u>	€ 6,17	€ 8,25	€ 11,47
5. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0009	0,0009	0,0009	<u>costo totale popolazione</u>	€ 40,49	€ 41,20	€ 39,55
6. Istruzione primaria e secondaria inf.					<u>costo totale popolazione</u>	€ 56,43	€ 57,76	€ 56,01
7. Servizi necroscopici e cimiteriali					<u>costo totale popolazione</u>	€ 10,27	€ 11,02	€ 11,90
8. Nettezza urbana	frequenza media <u>settimanale di raccolta</u> 7 <u>unità imm.ri servite</u> totale unità imm.ri	6/7	6/7	6/7	<u>costo totale</u> Q.li di rifiuti smaltiti	€ 34,64	€ 36,51	€ 38,27
9. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> totale Km strade	1	1	1	<u>costo totale</u> Km strade illuminate	11.322,00	11.431,71	€ 12.568,23
Refezione scolastica	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>	1	1	1	<u>costo totale</u> numero pasti offerti	€ 3,68	€ 3,83	€ 3,75
					<u>provento totale</u> numero pasti offerti	€ 2,71	€ 3,05	€ 2,54